



Coordinamento Nazionale per la Jugoslavia - onlus
ITALIJANSKA KOORDINACIJA ZA JUGOSLAVIJU
Recapito fiscale: JUGOCOORD c/o Ivan Pavičevac, Via dei Serpenti 147, 00184 Roma
Corrispondenza: JUGOCOORD ONLUS - C.P. 13114 (Uff. Roma 4), 00100 Roma, ITALIA



VERBALE della Assemblea straordinaria dei Soci di Jugocoord Onlus tenuta a Bologna il 23 giugno 2019

Ordine del Giorno:

- 1) Relazione Tesoreria (approvazione Bilanci)
- 2) Relazione Segreteria (approvazione Libro dei Soci)
- 3) Modifiche allo Statuto Associativo
- 4) Rinnovo cariche sociali
- 5, 6, 7) Continuazione in sessione ordinaria

Il giorno 23 giugno 2019 presso il Centro di documentazione "Giuseppe Torre" di Jugocoord Onlus alle ore 11:00 sono presenti i soci: Fabrizio Amadio, Susanna Angeleri, Tamara Bellone, Rosa D'Amico, Ivana Kerecki, Ivan Pavicevac, Marcella Masperi, Andrea Martocchia, Orsola Mazzola, Camillo Tarozzi.
Essendo constatata la vigenza delle condizioni per la validità della Assemblea, formatasi in seconda convocazione sia per la sessione straordinaria che per quella ordinaria a seguito della chiamata del Presidente datata 31 maggio 2019, si procede alla discussione secondo i punti all'OdG:

1) Relazione Tesoreria

* E' illustrato il Bilancio Consuntivo 2018, già approvato dal Direttivo 15/1/2019 sia in termini di voci formali sia in termini di voci strategiche (vedasi relativo Verbale).
In termini di voci strategiche esso può essere così sintetizzato:

0.1	Saldo portafogli iniziale	31.466,14 €
	Investimento finanziario pregresso	130.000,00 €
	TOTALE AVANZO DI GESTIONE:	161.466,14 €
0.1.1	interessi su accantonamento	4,87 €
0.2	Entrate tesseramento	1.250,75 €
0.3	Contributi, offerte, donazioni, lasciti testamentari e liberalità	4.225,13 €
	TOTALE ENTRATE:	5.480,75 €
1	Attività sul Tribunale dell'Aia	- 9.464,20 €
2.1	apertura della Sede e correlate	- 1.141,30 €
2.2	spese periodiche sede Bologna	- 2.609,12 €
2.3	altre spese per la ONLUS	- 5.198,26 €
	<i>di cui spese straordinarie:</i>	<i>- 1.776,33 €</i>
	<i>di cui spese periodiche:</i>	<i>- 3.421,93 €</i>
3.1	Rete dell'Appennino (memorie storiche aree terremoto ma vedi anche punto 3.3)	0,00 €
3.2	collana OrientaMenti ed altri progetti editoriali	- 1.854,43 €
3.3	iniziative sugli antifascisti jugoslavi in Italia (spec. Colfiorito)	- 2.126,90 €
3.4	corsi di lingua serbocroata in diverse città	- 3.375,00 €
3.5	donazioni (ad associazioni jugoslaviste e dei lavoratori, solidarietà, contributi)	- 1.850,00 €
4	Attività varie (4.2 Confine Orientale)	- 1.174,78 €
	TOTALE USCITE:	- 28.793,99 €
	CASSA FINALE:	138.152,90 €
	<i>di cui ACCANTONATI:</i>	<i>130.004,87 €</i>

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI ROMA
Ufficio Territoriale di Roma 2
Autodo

N. 6436
3
Data 22.07.2019

REGISTRATO CON EURO
Esente
IL DIRETTORE

<http://www.cnj.it> - e-mail: jugocoord@tiscali.it - PEC: jugocoord@pec.jugocoord.it - tel. +39- 333-6100425
Reg. 3/25455-05/11/2007 Uff. Imposte Roma - Prot. 86181-20/11/2007 Ag. Entrate Lazio - cod. attività 91338 - Nat. giuridica: 12
Codice Fiscale 97479800589 intestato a CNJ JUGOCOORD ONLUS, Roma - IBAN: IT 40 U 07601 03200 000088411681
CONTO BANCOPOSTA n. 88411681



Coordinamento Nazionale per la Jugoslavia - onlus
ITALIJANSKA KOORDINACIJA ZA JUGOSLAVIJU
Recapito fiscale: JUGOCOORD c/o Ivan Pavičevac, Via dei Serpenti 147, 00184 Roma
Corrispondenza: JUGOCOORD ONLUS - C.P. 13114 (Uff. Roma 4), 00100 Roma, ITALIA

All'unanimità l'Assemblea approva.

- * L'esame del Bilancio Provvisorio 2019 viene rimandato alla sessione ordinaria (vedasi relativo Verbale).
- * Il Bilancio Preventivo 2020 segue la falsariga di quanto approntato nella Ripartizione strategica quinquennale nel 2017, a parte piccole variazioni e stanziamenti ad hoc discussi in sessione ordinaria (vedasi relativo Verbale). Esso viene allegato al presente Verbale. Esso può essere così sintetizzato:

0.1	Saldo portafogli iniziale	14.143,74 €
	Investimento finanziario pregresso	110.029,11 €
	TOTALE AVANZO DI GESTIONE:	124.172,85 €
0.2	Entrate tesseramento	1.000,00 €
0.3	Contributi, offerte, donazioni, lasciti testamentari e liberalità	2.916,36 €
	TOTALE ENTRATE:	3.916,36 €
1	Attività sul Tribunale dell'Aia	- 18.500,00 €
(2.1	apertura della Sede e correlate	- 0,00 €)
2.2	spese periodiche sede Bologna	- 2.136,00 €
2.3	altre spese per la ONLUS	- 2.150,00 €
	di cui spese straordinarie:	- 0,00 €
	di cui spese periodiche:	- 2.150,00 €
3.1	Rete dell'Appennino (memorie storiche aree terremoto ed in generale sugli antifascisti jugoslavi in Italia)	- 15.200,00 €
3.2	collana OrientaMenti ed altri progetti editoriali	- 2.500,00 €
(3.3	iniziative sugli antifascisti jugoslavi in Italia (vedasi 3.1)	- 0,00 €)
3.4	corsi di lingua serbocroata in diverse città	- 1.500,00 €
3.5	donazioni (ad associazioni jugoslaviste e dei lavoratori, solidarietà, contributi)	- 0,00 €
4	Attività varie (4.2 Confine Orientale)	- 0,00 €
	TOTALE USCITE:	- 41.986,00 €
	CASSA FINALE:	86.103,21 €
	di cui ACCANTONATI:	70.000,00 €

All'unanimità l'Assemblea approva.

2) Relazione Segreteria

Viene presentato ed esaminato il Libro dei Soci 2019, schema aggiornato al 31.5 u.s. Allo stato si registrano:

37 soci (-3 risp. 2018), di cui 6 onorari

10 simpatizzanti (-1 risp. 2018), di cui 1 onorari (Marco Signori)

3 garanti

19 membri CSA.

Data la convocazione fortemente anticipata di questa Assemblea (giugno anziché novembre a causa della necessità di approvazione del nuovo Statuto, di cui al punto successivo all'OdG), all'unanimità si decide:

- di lasciare aperto il tesseramento 2019 fino al 31/10;

- conseguentemente, di considerare provvisorio il Libro dei Soci presentato in questa riunione.

Alle ore 13:15 si interrompe per il pranzo.

L'Assemblea riprende alle ore 14:45 - arriva Nader Muhieddine, va via Camillo Tarozzi.

<http://www.cnj.it> - e-mail: jugocoord@tiscali.it - PEC: jugocoord@pec.jugocoord.it - tel. +39- 333-6100425
Reg. 3/25455-05/11/2007 Uff. Imposte Roma - Prot. 86181-20/11/2007 Ag. Entrate Lazio - cod. attività 91338 - Nat. giuridica: 12
Codice Fiscale 97479800589
Intestato a CNJ JUGOCOORD ONLUS, Roma - IBAN: IT 40 U 07601 03200 000088411681
CONTO BANCOPOSTA n. 88411681



Coordinamento Nazionale per la Jugoslavia - onlus
ITALIJANSKA KOORDINACIJA ZA JUGOSLAVIJU
Recapito fiscale: JUGOCOORD c/o Ivan Pavičevac, Via dei Serpenti 147, 00184 Roma
Corrispondenza: JUGOCOORD ONLUS - C.P. 13114 (Uff. Roma 4), 00100 Roma, ITALIA

3) Modifiche allo Statuto Associativo

Modifiche allo Statuto associativo si sono rese necessarie per adeguamento a:
i. nuova normativa relativa al terzo settore (D.Lgs. 117/2017), per cui il nuovo Statuto deve essere approvato entro agosto p.v.;

- ii. richieste pervenute dall'Ufficio Libere Forme associative Bologna: all'ex Art.10 deve essere
- abolita, in caso di parità in Direttivo, la prevalenza del voto di chi presiede;
 - abolita la possibilità in prima istanza di cooptazione di membri nel Direttivo;
 - uniformata la vigenza in carica del presidente a 3 anni.

iii. introduzione della carica di vice-presidente con poteri equiparati come richiesto dall'attuale Direttivo (vedasi verbale Direttivo 31/5/2019).

La bozza di nuovo Statuto, preparata dalla consulente del nostro commercialista dott.ssa Martucci e già discussa ed emendata su richiesta del Direttivo, nonché fatta circolare in formato elettronico nei giorni scorsi, viene sottoposta ai presenti. Si fanno notare in particolare:

- * la nuova formula che si dovrà usare (ETS cioè Ente del Terzo Settore anziché ONLUS);
 - * l'obbligo di approvazione del Consuntivo entro fine aprile di ogni anno. Questo punto implica che d'ora in poi le Assemblee dei Soci dovranno essere sempre convocate all'inizio dell'anno (possibilmente a gennaio, in modo da programmare le importanti iniziative di febbraio-maggio) anziché alla fine come eravamo abituati. Inoltre il tesseramento ogni anno si potrà chiudere alla fine dell'anno e il Libro dei Soci approvato in Assemblea sarà quello definitivo dell'anno solare precedente.
- Dal 1/11 di ogni anno si accetteranno nuove richieste di tesseramento per l'anno successivo. Si noti che da Statuto i nuovi soci acquisiranno diritto di voto solo dopo tre mesi dall'iscrizione.

Da notare inoltre:

- * la non sussistenza nel nostro caso (dato il budget relativamente limitato) dell'obbligo di formare i comitati di controllo (nomina dei Garanti e Revisori dei Conti).
- Dato quest'ultimo punto, l'Assemblea decide che agli attuali membri del Comitato dei Garanti e Revisori dei conti si offrirà l'iscrizione come soci onorari.

L'Assemblea all'unanimità approva il nuovo Statuto come allegato al presente Verbale. L'Assemblea all'unanimità approva altresì l'eventualità che il testo dello stesso sia soggetto a successive modifiche puramente formali per adeguamento al modello standard che la Agenzia delle Entrate potrebbe predisporre, dando mandato al Presidente per la successiva registrazione.

4) Rinnovo cariche sociali

Per la composizione del nuovo Consiglio Direttivo sono riproposti i vecchi componenti più due suggeriti dal Direttivo stesso (vedasi verbale Direttivo 31/5/2019).

L'Assemblea all'unanimità approva tutte le candidature, per cui il Direttivo per il prossimo triennio è così composto:

Fabrizio Amadio
Susanna Angeleri
Tamara Bellone
Massimiliano Bocchi
Rosa D'Amico
Ivana Kerečki
Andrea Martocchia
Samantha Mengarelli
Ivan Pavičevac.

<http://www.cnj.it> - e-mail: jugocoord@tiscali.it - PEC: jugocoord@pec.jugocoord.it - tel. +39- 333-6100425
Reg. 3/25455-05/11/2007 Uff. Imposte Roma - Prot. 86181-20/11/2007 Ag. Entrate Lazio - cod. attività 91338 - Nat. giuridica: 12
Codice Fiscale 97479800589
intestato a CNJ JUGOCOORD ONLUS, Roma - IBAN: IT 40 U 07601 03200 000088411681



Coordinamento Nazionale per la Jugoslavia - onlus
ITALIJANSKA KOORDINACIJA ZA JUGOSLAVIJU
Recapito fiscale: JUGOCOORD c/o Ivan Pavičevac, Via dei Serpenti 147, 00184 Roma
Corrispondenza: JUGOCOORD ONLUS - C.P. 13114 (Uff. Roma 4), 00100 Roma, ITALIA

Quest'ultimo è riconfermato presidente.
I consiglieri riconfermano al loro interno gli altri incarichi:

Segretario: *Andrea Martocchia*

Tesoriere: *Susanna Angeleri*

Per il nuovo incarico di Vicepresidente i consiglieri designano *Rosa D'Amico*.

Tutti gli interessati accettano gli incarichi proposti.

Si dispone la continuazione della discussione in sessione ordinaria per i restanti punti all'Ordine del Giorno. Per i contenuti e le decisioni prese si faccia riferimento al relativo distinto Verbale.

Data: 23 giugno 2019

Il Presidente: **Ivan Pavičevac**

Il Segretario: **Andrea Martocchia**

Se non lo hai ancora fatto

RINNOVA IL TUO TESSERAMENTO A JUGOCOORD

effettuando il versamento di una sottoscrizione libera (minimo 15 euro/anno)
sul CONTO BANCOPOSTA n. 88411681 intestato a JUGOCOORD ONLUS, Roma
IBAN: IT 40 U 07601 03200 000088411681

5x1000 A JUGOCOORD

Sulla tua Dichiarazione dei Redditi puoi indicare il
nostro Codice Fiscale: 97479800589

INFO: <http://www.cnj.it/home/it/associazione/8709-5x1000-a-jugocoord.html>

collana orientamenti

*... Arte e cultura slava e balcanica / Storia contemporanea / Movimento di Liberazione / Politica internazionale /
Mondo slavo / Biografie / Movimento operaio e antifascista / Internazionalismo partigiano / Teoria politica /
Linguistica / Nazionalità e identità / Amicizia tra i popoli / Macroeconomia / Materiali per la Associazione ...*

Sconti o gratuità per i soci. INFO: <http://www.cnj.it/home/it/orientamenti.html>

<http://www.cnj.it> - e-mail: jugocoord@tiscali.it - PEC: jugocoord@pec.jugocoord.it - tel. +39- 333-6100425
Reg. 3/25455-05/11/2007 Uff. Imposte Roma - Prot. 86181-20/11/2007 Ag. Entrate Lazio - cod. attività 91338 - Nat. giuridica: 12
Codice Fiscale 97479800589 **CONTO BANCOPOSTA n. 88411681**
Intestato a CNJ JUGOCOORD ONLUS, Roma - IBAN: IT 40 U 07601 03200 000088411681

RIPARTIZIONE STRATEGICA E BILANCI

Dati 22/5/2018 Aggiornamento 10/6/2019

CAPITOLO		COMMISSIONI/RESPONSABILI		PREVISIONI Attribuzione ai €	PREVENTIVO 2020: dettaglio o note
		originaria	aggiornata al 2.12.2018		
0.1	Bilancio portafogli iniziale investimento finanziario pregresso TOTALE AVANZO DI GESTIONE			€ 241.289,48	
0.2	investimento finanziario vigente				€ 14.143,74
0.3	interessi su eccedenza			€ 241.289,48	€ 119.820,11
0.3.1	fondo Mio Mare Con Amore			€ 50.000,00	€ 124.172,86
0.3.2					€ 89.660,00
0.2	Entrate Ressementaria				€ 1.000,00
0.2.1	quota anno corrente				
0.2.2	quota anno successivo			€ 2.500,00	
0.3	Contributi, offerte, donazioni, lasciti testamentari e liberalità				€ 1.000,00
0.3.1	€1000				
0.3.2	altre donazioni/ a obiettivo:				
0.3.2.1	per conto di lingua			€ 5.000,00	
0.3.2.2	per Miha				
0.3.3	donazioni/ generiche				
0.3.4	per NA Momo con Aldoro				
0.3.5	ricerca form. trans. vendite Mm				
0.3.6	ricerca form. trans. vendite Mm				
1	Attività sul Tribunale dell'Alto				
1.1	progetti editoriali				€ 18.500,00
1.2	premi per studi e attività sul "Tribunale ad hoc"			€ 4.000,00	€ 2.000,00
1.3	finanziamento altre attività del Comitato Internazionale			€ 27.000,00	
2	Consolidamento della ONLUS			€ 15.000,00	€ 12.500,00
2.1	1: apertura delle Sede e correlate				€ 3.000,00
2.1.1a	acquisti immobili e intermediazione				
2.1.1b	imposte (di registro ecc.)				
2.1.1c	ristrutturazione e allestimenti			€ 69.000,00	
2.1.1d	bolli, tasse e bolli			€ 7.004,00	
2.1.1e	compenso notai			€ 6.500,00	
2.1.1f	sistemi di sicurezza			€ 320,90	
2.2	2: spesa periodiche sede Bologna			€ 2.000,00	
2.2.1	lasse:			€ 1.500,00	
2.2.1.1	IMU			€ 3.340,00	€ 436,00
					€ 2.136,00

[illegible]

[illegible]



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"Coordinamento Nazionale per la Jugoslavia"

Titolo I

Costituzione e scopi

Art.1 - Denominazione-sede-durata

1. Ai sensi del Decreto legislativo 117 del 2017, (da qui in avanti indicato come "Codice del Terzo settore"), e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, è costituita l'Associazione non riconosciuta denominata "Coordinamento Nazionale per la Jugoslavia", di seguito indicata anche come "Associazione".
3. Sono definiti le denominazioni di valore equivalente dell'Associazione "CNJ" – abbreviato che sta per "Coordinamento Nazionale per la Jugoslavia" – e "Jugocoord", nonché il logo dell'associazione, composto dal profilo stilizzato dello "Stari Most" di Mostar su sfondo azzurro, la cui arcata delimita le tre punte superiori di una stella vermiglia bordata giallo-oro, come nella bandiera della Repubblica Federativa Socialista di Jugoslavia, con la scritta "jugocoord Coordinamento Nazionale per la Jugoslavia – ETS".
2. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Roma. L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Roma non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti.
3. L'Associazione potrà istituire sezioni o sedi secondarie, in Italia e all'estero.
4. L'Associazione ha durata illimitata.

Art.2 - Utilizzo nella denominazione dell'acronimo "ETS" o dell'indicazione di "ente del Terzo settore"

1. A decorrere dall'avvenuta istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e ad avvenuta iscrizione dell'Associazione nell'apposita sezione di questo, l'acronimo "ETS" o l'indicazione di "ente del Terzo settore" dovranno essere inseriti nella denominazione sociale. Dal momento dell'iscrizione nel RUNTS, la denominazione dell'Associazione diventerà quindi "Coordinamento Nazionale per la Jugoslavia ETS" oppure "Coordinamento Nazionale per la Jugoslavia ente del Terzo settore".
2. L'Associazione dovrà da quel momento utilizzare l'indicazione di "ente del Terzo settore" o l'acronimo "ETS" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Art.3 - Scopi

1. L'Associazione è apartitica e aconfessionale, e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia e della partecipazione sociale.
2. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche, culturali e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale, rivolte alle persone originarie del territorio della disciolta Repubblica Federativa Socialista di Jugoslavia ed inerenti a quello spazio geografico, culturale e politico

3. Tali attività, elencate all'art. 5 comma 1 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017, sono indicate nelle seguenti lettere di cui al punto 1 del medesimo decreto:

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata

Art.4 - Attività

1. Per raggiungere gli scopi suddetti l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- a) Continuare e rilanciare tutte le attività culturali, di difesa dei diritti civili e di solidarietà già avviate in Italia prima, durante o subito dopo la aggressione del 1999 contro la Repubblica Federale di Jugoslavia. Tali attività hanno finalità di solidarietà sociale e sono dirette ad arrecare beneficio esclusivamente a soggetti svantaggiati per cause politiche, sociali, di appartenenza nazionale e/o religiosa;
- b) Stimolare la solidarietà materiale nei confronti delle popolazioni jugoslave, ed in particolare quella rivolta agli abitanti delle aree bombardate da aerei partiti dal nostro suolo nella primavera del 1999, espressa attraverso adozioni a distanza, raccolte di fondi, invio di medicine, vestiti ed altri materiali, gemellaggi, appoggio di vario tipo ai lavoratori di quelle terre;
- c) Facilitare la conoscenza reciproca delle varie iniziative di solidarietà e la opera stessa di aiuto ai lavoratori e agli strati più deboli e bisognosi della popolazione di quelle terre, soprattutto verso i profughi vittime di troppi anni di spartizioni artificiali del territorio;
- d) Promuovere una corretta informazione che disveli le cause meno note del disastro balcanico, che smascheri le interferenze imperialiste e gli interessi neocoloniali, che combatta le campagne di demonizzazione contro talune parti in conflitto o contro interi popoli, e collochi in una prospettiva storica il recente e perdurante sfascio della unità jugoslava.
- e) Promuovere una maggiore integrazione delle conoscenze storiche, politiche e sociali in materia, gestire un archivio dove si possano reperire le informazioni spesso introvabili, pubblicare libri, opuscoli, materiali audiovisivi, diffondere informazioni via internet o promuovere specifiche iniziative culturali ed informative.
- f) Organizzare e gestire momenti di scambio con rappresentanti di associazioni, sindacati, gruppi e movimenti ispirati ai valori jugoslavisti, antifascisti ed internazionalisti presenti nelle varie repubbliche ex-federate. Essere un punto di riferimento e di incontro, in Italia, per tutti quegli jugoslavi - di ogni cittadinanza o nazionalità - che hanno rifiutato lo smantellamento sanguinoso del loro paese e ne sono rimasti persino vittime, costretti alla emigrazione o all'isolamento.
- g) Svolgere ogni altra attività non specificamente menzionata in tale elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento.

2. L'Associazione può svolgere, ex art.6 del Codice del Terzo settore, anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso.

3. L'Associazione potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art.7 del Codice del Terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso.

Titolo II

Norme sul rapporto associativo

Art.5 - Norme sull'ordinamento interno

1. L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati.
2. Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

Art.6 - Associati

1. Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione le persone fisiche.
3. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

Art.7 - Procedura di ammissione

1. Ai fini dell'adesione all'Associazione, chiunque ne abbia interesse presenta domanda per iscritto al Consiglio Direttivo, che è l'organo deputato a decidere sull'ammissione. In tale domanda deve essere anche precisato che il richiedente si impegna ad accettare le norme dello Statuto sociale e dei regolamenti interni, ad osservare le disposizioni che saranno emanate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea ed a partecipare alla vita associativa.
2. L'eventuale provvedimento di rigetto da parte del Consiglio Direttivo deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'interessato può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; l'Assemblea ordinaria dovrà svolgersi entro 10 (dieci) mesi dalla data di ricevimento dell'istanza. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio.
4. Le domande di ammissione presentate da soggetti minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la patria potestà. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

Art.8 - Diritti e doveri degli associati

1. Gli associati hanno il diritto di:
 - a) partecipare in Assemblea con diritto di voto, compreso il diritto di elettorato attivo e passivo;

- b) essere informati di tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, e di parteciparvi;
 - c) esaminare i libri sociali. Al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa domanda di presa di visione al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo dei 15 (quindici) giorni successivi. La presa di visione è esercitata presso la sede dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo.
2. L'esercizio dei diritti sociali spetta agli associati fin dal momento della loro iscrizione nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con l'eventuale versamento della quota associativa, fatta eccezione per il diritto di voto in Assemblea che è disciplinato dall'art.16, c.2, del presente Statuto.
3. Gli associati hanno il dovere di:
- a) adottare comportamenti conformi allo spirito e alle finalità dell'Associazione, tutelandone il nome, nonché nei rapporti tra i soci e tra questi ultimi e gli organi sociali;
 - b) rispettare lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
 - c) versare l'eventuale quota associativa nella misura e nei termini fissati annualmente dal Consiglio Direttivo.
4. Le quote e i contributi associativi non sono trasferibili, e non sono rivalutabili.

Art.9 - Cause di cessazione del rapporto associativo

1. La qualità di associato si perde per:
- a) recesso volontario. Ogni associato può esercitare in ogni momento il diritto di recesso, mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso ha effetto immediato;
 - b) mancato pagamento della quota associativa, se prevista, entro 60 giorni dall'inizio dell'esercizio sociale. Il Consiglio Direttivo comunica tale obbligo a tutti gli associati entro un termine congruo per poter provvedere al versamento. L'associato decaduto può presentare una nuova domanda di ammissione ai sensi dell'art.7 del presente Statuto.
2. L'associato può invece essere escluso dall'Associazione per:
- a) comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
 - b) persistenti violazioni degli obblighi statutari, regolamentari o delle deliberazioni degli organi sociali;
 - c) aver arrecato all'Associazione danni materiali o morali di una certa gravità.
3. Il provvedimento di esclusione, pronunciato dal Consiglio Direttivo, deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'associato escluso può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; l'Assemblea ordinaria dovrà svolgersi entro 10 (dieci) mesi dalla data di ricevimento dell'istanza. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio. Fino alla data di convocazione dell'Assemblea ordinaria, ai fini del ricorso, l'associato interessato dal provvedimento di esclusione si intende sospeso: egli può comunque partecipare alle riunioni assembleari ma non ha diritto di voto.
4. L'associato receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Titolo III

Norme sul volontariato

Art.10 - Dei volontari e dell'attività di volontariato

1. I volontari, se presenti, sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.
2. L'Associazione deve iscrivere in un apposito registro i volontari, associati o non associati, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.
3. L'Associazione deve inoltre assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.
4. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamente documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Art.11 - Dei volontari e delle persone retribuite

1. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Titolo IV

Organi sociali

Art.12 - Organi dell'Associazione

1. Sono organi dell'Associazione:
 - a) l'Assemblea dei soci;
 - b) il Consiglio Direttivo;
 - c) il Presidente;
 - d) l'organo di controllo, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo settore;
 - e) l'organo di revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo settore.
2. L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata, ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art.13 - L'Assemblea degli associati: composizione, modalità di convocazione e funzionamento

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale.
2. Ciascun associato può intervenire personalmente in Assemblea o può farsi rappresentare da un altro associato mediante delega, la quale deve essere scritta e firmata e deve contenere l'indicazione del delegante e del delegato. È ammessa una sola delega per associato.

3. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea può essere inoltre convocata:

- a) su richiesta motivata della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo;
- b) su richiesta motivata ed indirizzata al Consiglio Direttivo da almeno 1/5 (un quinto) degli associati.

Nei casi di cui alle lettere a) e b) il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea, la quale deve svolgersi entro 60 (sessanta) giorni dalla data della richiesta. Qualora il Presidente non provveda alla convocazione nei termini indicati, l'organo di controllo, se nominato, deve procedere in sua vece e senza ritardo alla convocazione dell'Assemblea.

4. La convocazione deve pervenire per iscritto agli associati tramite lettera o email almeno 15 giorni (quindici) prima della data della riunione. L'avviso deve indicare il luogo, il giorno e l'ora sia di prima che di seconda convocazione, oltre che gli argomenti all'ordine del giorno. L'adunanza di seconda convocazione deve essere fissata almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima convocazione.

5. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o da altro associato indicato in sede di riunione assembleare.

6. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, conservato nella sede dell'Associazione.

Art.14 - Assemblea ordinaria: competenze e quorum

1. È compito dell'Assemblea ordinaria:

- a) approvare il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio preventivo, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- b) approvare l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- c) approvare l'eventuale bilancio sociale, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- d) determinare il numero, eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo;
- e) eleggere e revocare il Presidente dell'Associazione;
- f) eleggere e revocare i componenti dell'organo di controllo, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo settore;
- g) eleggere e revocare l'eventuale organo di revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo settore;
- h) decidere sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di adesione e di esclusione dall'Associazione;
- i) approvare l'eventuale regolamento attuativo dello Statuto e gli altri regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- j) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art.28 del Codice del Terzo settore, e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- k) deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o da altro organo sociale.

2. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati; in seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli associati presenti.

3. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti degli associati presenti, sia in prima che in seconda convocazione.

Art.15 - Assemblea straordinaria: competenze e quorum

1. È compito dell'Assemblea straordinaria:

a) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;

b) deliberare in merito allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

2. Per le modifiche statutarie, per la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

3. Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

Art.16 - L'Assemblea degli associati: regole di voto

1. Ciascun associato ha diritto ad un solo voto.

2. L'esercizio del diritto di voto spetta agli associati che sono iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale.

3. Il diritto di voto sarà automaticamente riconosciuto all'associato minorenni solo alla prima Assemblea utile svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età. Il genitore, in rappresentanza dell'associato minorenni, non ha diritto di voto né di elettorato attivo e passivo. Gli associati minorenni non sono computati ai fini del raggiungimento dei quorum.

Art.17 - Il Consiglio Direttivo: composizione e durata in carica

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'Associazione, è eletto dall'Assemblea tra gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa, ed è composto da un numero di membri, compreso il Presidente, che può variare da 3 (tre) a 11 (undici), secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e dei successivi rinnovi. I primi membri del Consiglio Direttivo sono nominati nell'atto costitutivo.

2. Non può essere eletto Consigliere, e se nominato decade dalla carica, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

3. I Consiglieri durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili. Almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Art.18 - Il Consiglio Direttivo: regole di convocazione, di funzionamento e di voto

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri.
2. La convocazione è fatta mediante avviso scritto o tramite email ordinaria, le quali devono pervenire ai Consiglieri almeno 4 (quattro) giorni prima della data della riunione, e deve indicare il luogo, la data, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno.
3. In difetto di convocazione formale, o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i Consiglieri.
4. Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche mediante videoconferenza secondo le stesse modalità previste per l'Assemblea.
5. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente; in assenza di entrambi, è presieduto da altro Consigliere individuato tra i presenti.
6. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti, e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe.
8. Di ogni riunione consiliare viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, conservato nella sede dell'Associazione.

Art.19 - Competenze del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:
 - a) redigere il bilancio di esercizio consuntivo e l'eventuale bilancio preventivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - b) redigere l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - c) redigere l'eventuale bilancio sociale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - d) nominare il Vicepresidente e il Segretario dell'Associazione;
 - e) decidere sulle domande di adesione all'Associazione e sull'esclusione degli associati;
 - f) redigere gli eventuali regolamenti interni per il funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - g) decidere l'eventuale quota associativa annuale, determinandone l'ammontare;
 - h) deliberare la convocazione dell'Assemblea;
 - i) decidere in merito agli eventuali rapporti di lavoro con i dipendenti, oltre che con collaboratori e consulenti esterni;
 - j) ratificare o respingere i provvedimenti adottati d'urgenza dal Presidente;
 - k) curare la tenuta dei libri sociali dell'Associazione;
 - l) deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse, e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;
 - m) adottare ogni altro provvedimento che sia ad esso attribuito dal presente Statuto o dai regolamenti interni;
 - n) adottare in generale tutti i provvedimenti e le misure necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla gestione e al corretto funzionamento dell'Associazione.

2. Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.
3. Il Segretario si occupa in generale della gestione dei libri sociali e svolge le mansioni a questo delegate dal Consiglio Direttivo o dal Presidente.

Art.20 - Il Presidente: poteri e durata in carica

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio.
2. Il Presidente è eletto direttamente dall'Assemblea tra i propri associati.
3. Il Presidente dura in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile. Almeno 15 (quindici) giorni prima della scadenza del mandato il Consiglio Direttivo convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Presidente.
4. Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:
 - a) firmare gli atti e i documenti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi degli associati che dei terzi;
 - b) curare l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
 - c) adottare, in caso di necessità, provvedimenti d'urgenza, sottoponendoli entro 15 (quindici) giorni alla ratifica da parte del Consiglio Direttivo;
 - d) convocare e presiedere l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo.
5. In caso di assenza o impedimento, il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, spetta al Consiglio Direttivo conferire espressa delega ad altro Consigliere.

Art.21 - Cause di decadenza e sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo

1. La carica di Consigliere si perde per:
 - a) dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
 - b) revoca da parte dell'Assemblea ordinaria, a seguito di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione, persistenti violazioni degli obblighi statutari oppure per ogni altro comportamento lesivo degli interessi dell'Associazione;
 - c) sopraggiunte cause di incompatibilità, di cui all'art.17, c.2, del presente Statuto;
 - d) perdita della qualità di associato a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste dall'art.9 del presente Statuto.
2. Nel caso in cui uno o più Consiglieri cessino dall'incarico per uno o più dei motivi indicati nel precedente comma, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione attingendo alla lista dei non eletti nell'ultima elezione del Consiglio Direttivo svoltasi. I Consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla prima Assemblea ordinaria utile, la quale dovrà decidere sulla loro conferma. Se confermati, essi rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente. In caso di mancata conferma, oppure di esaurimento o di assenza del numero dei non eletti, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione tramite cooptazione, salvo ratifica da parte della prima Assemblea ordinaria utile; in caso di mancata ratifica si procederà ad una nuova elezione. I Consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente.

3. Nel caso in cui cessi dall'incarico la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto e il Presidente o, in subordine, il Consigliere più anziano di età, dovrà convocare l'Assemblea ordinaria entro 30 (trenta) giorni dalla cessazione, al fine di procedere ad una nuova elezione del Consiglio Direttivo. Fino all'elezione dei nuovi Consiglieri, i Consiglieri cessati rimangono in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.

Art.22 - L'organo di controllo: composizione, durata in carica e funzionamento

1. L'organo di controllo, qualora nominato, è formato da 3 (tre) membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea, non necessariamente fra gli associati.
2. L'organo di controllo rimane in carica 3 (tre) anni e i suoi componenti sono rieleggibili.
3. Esso nomina al proprio interno un Presidente.
4. Delle proprie riunioni l'organo di controllo redige verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione.
5. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più membri dell'organo di controllo decadano dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione degli stessi con i supplenti.
6. I membri dell'organo di controllo, a cui si applica l'art.2399 del Codice civile, devono essere indipendenti ed esercitare le loro funzioni in modo obiettivo ed imparziale. Essi non possono ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.

Art.23 - Competenze dell'organo di controllo

1. È compito dell'organo di controllo:
 - a) vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - b) vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione, e sul suo concreto funzionamento;
 - c) esercitare il controllo contabile;
 - d) esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo settore;
 - e) attestare che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art.14 dello stesso Codice. L'eventuale bilancio sociale dà atto degli esiti di tale monitoraggio;
 - f) partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, alle quali presenta la relazione annuale sul bilancio di esercizio.
2. Nei casi previsti dall'art.31, c.1, del Codice del Terzo settore, l'organo di controllo può esercitare anche la revisione legale dei conti.
3. L'organo di controllo ha diritto di accesso alla documentazione dell'Associazione rilevante ai fini dell'espletamento del proprio mandato. Può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo e, a tal fine, può chiedere ai Consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art.24 - L'organo di revisione

1. L'organo di revisione, qualora nominato, è formato da un unico componente, eletto dall'Assemblea, non necessariamente fra gli associati. Il componente dell'organo di revisione deve essere iscritto al registro dei revisori legali dei conti.
2. L'organo di revisione rimane in carica 3 (tre) anni e il suo componente è rieleggibile.
3. L'organo di revisione ha il compito di esercitare la revisione legale dei conti.
4. Delle proprie riunioni l'organo di revisione redige verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione.
5. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, il componente dell'organo di revisione decada dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sua sostituzione tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.
6. Il componente dell'organo di revisione deve essere indipendente ed esercitare le sue funzioni in modo obiettivo ed imparziale, oltre a non poter ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.

Art.25 - Responsabilità degli organi sociali

1. Delle obbligazioni contratte dall'Associazione rispondono, oltre all'Associazione stessa, anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Associazione.
2. I Consiglieri, i direttori generali, i componenti dell'organo di controllo e di revisione (qualora nominati), rispondono nei confronti dell'ente, dei creditori sociali, dei fondatori, degli associati e dei terzi, ai sensi delle disposizioni in tema di responsabilità nelle società per azioni, in quanto compatibili.

Titolo V

I libri sociali

Art.26 - Libri sociali e registri

1. L'Associazione deve tenere le seguenti scritture:
 - a) il libro degli associati;
 - b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
 - c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.
2. L'Associazione deve tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo, qualora questo sia stato nominato.
3. L'Associazione ha inoltre l'obbligo di tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di revisione, qualora questo sia stato nominato.
4. L'Associazione deve infine tenere il registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Titolo VI

Norme sul patrimonio dell'Associazione e sul bilancio di esercizio

Art.27 - Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro

1. Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, Consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art.28 - Risorse economiche

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) quote associative;
- b) contributi pubblici e privati;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rendite patrimoniali;
- e) attività di raccolta fondi;
- f) rimborsi derivanti da convenzioni con le pubbliche amministrazioni;
- g) proventi da attività di interesse generale e da attività diverse ex art.6 del Codice del Terzo settore;
- h) ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo settore e di altre norme competenti in materia.

Art.29 - Bilancio di esercizio

1. L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.
2. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo deve procedere alla formazione del bilancio di esercizio, il quale dovrà essere approvato dall'Assemblea ordinaria. Quest'ultima dovrà essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio.
3. Il bilancio di esercizio dovrà essere depositato presso la sede dell'Associazione negli 8 (otto) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione ed ogni associato, previa richiesta scritta, potrà prenderne visione.

Titolo VII

Scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio

Art.30 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati, sia in prima che in seconda convocazione.
2. L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, c.1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art.9 del Codice del Terzo settore.

Titolo VIII

Disposizioni finali

Art.31 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo settore e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.

Art.32 – Norme transitorie

Il presente statuto è modificato al fine con clausole uniformi al D.Lgs 117/2017 la cui efficacia è subordinata alla decorrenza del termine di cui all'art. 104, co. 2 del D.Lgs 117/2017. Da tale medesimo termine cessa l'efficacia delle vecchie clausole statutarie rese necessarie dall'adesione al regime ONLUS ma divenute incompatibili con la sopravvenuta disciplina degli enti del Terzo settore.

Con particolare riferimento alla qualifica di Onlus, la associazione dovrà continuare a qualificarsi come tale e a utilizzare tale qualifica nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, sino alla decorrenza del termine di cui all'art. 104, co 2 del D.Lgs. 117/2017 e all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Adelli

P. M.